

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA MELO
n. 16 del 24 giugno 2021**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa del melo coltivato con metodo biologico** ai sensi del Reg. CE 834/2007 e del Reg. CE 889/2008.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulla coltura relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa biologica.

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Tra l'anticiclone caldo presente sull'Italia peninsulare e una depressione sulla Francia scorrono correnti sud-occidentali che portano aria calda ma anche una certa instabilità pomeridiana sulla regione. Consultare le previsioni aggiornate che OSMER pubblica puntualmente ogni giorno dopo le 14 (www.osmer.fvg.it).

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry). Attualmente tutte le varietà di melo si trovano nella fase fenologica di ingrossamento dei frutti:

Fase fenologica	
Fleckinger	Scala BBCH
 <p>J - INGROSSAMENTO DEI FRUTTI I frutti continuano ad ingrossarsi (frutti a ca. la metà della dimensione finale)</p>	75-79

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio, alternaria ed altri funghi secondari, colpo di fuoco batterico.

Parassiti: afidi, cicaline, carpocapsa, cydia molesta, eulia, litocollete, cemiostoma, altri tortricidi ricamatori (*Archips podanus*, *Pandemis spp.*), cimice marmorata asiatica.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Ticchiolatura

In diversi meleti monitorati, sulle varietà sensibili alla ticchiolatura, si osservano macchie di ticchiolatura in aumento sia su foglia che su frutto. Per evitare la diffusione dei sintomi, intervenire preventivamente, in previsione di piogge e/o bagnature fogliari dovute ad irrigazioni soprachioma, con **sali di rame** abbinati a **Thiopron** oppure con **polisolfuro di calcio**. Si consiglia di effettuare tali interventi nelle ore meno calde della giornata per evitare fenomeni di fitotossicità. Consigliabile è anche l'impiego di **bicarbonato di potassio** o di **olio di arancio dolce** che esplicano una buona azione anche nei confronti dell'oidio.

Oidio

Dove si continuano ad osservare sintomi proseguire nel controllo di questo patogeno con **zolfo** e con l'asportazione dei getti colpiti. Con le alte temperature, i trattamenti con zolfo vanno effettuati con dose minima, nelle ore serali e con vegetazione asciutta per evitare eventuali fenomeni di fitotossicità. Si ricorda che i trattamenti contro ticchiolatura con

polisolfuro di calcio, Thiopron, bicarbonato di potassio o olio di arancio dolce sono attivi anche nei confronti dell'oidio.

Alternaria ed altri funghi secondari

Anche in questa settimana, caratterizzata da temperature molto alte ed assenza di precipitazioni, non si è osservato un aumento dei sintomi. I prodotti utilizzati per la difesa dalla ticchiolatura e dall'oidio esercitano una parziale azione anche contro gli altri funghi patogeni.

Colpo di fuoco batterico

La fase è a basso rischio infettivo, si raccomanda comunque di proseguire con un **attento monitoraggio del frutteto** e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il Servizio fitosanitario regionale. Prestare la massima attenzione nei giovani impianti che risultano più sensibili alle infezioni.

Parassiti:

Afidi

Mentre le infestazioni di afide grigio non sono più presenti, in alcuni impianti monitorati si è rilevato un ulteriore aumento degli attacchi di afide verde con produzione di abbondante melata. Continua inoltre la proliferazione della caratteristica lanugine bianca prodotta dall'afide lanigero nelle parti alte della pianta. Nel caso di forti infestazioni di questi parassiti è possibile intervenire con lavaggi a base di **sali di potassio di acidi grassi**. Importante è verificare la presenza degli antagonisti naturali, in particolare dell'imenottero parassitoide *Aphelinus mali* che svolge un'ottima azione di contenimento nei confronti dell'afide lanigero.

Cicaline (*Edwardsiana rosae*, *Empoasca vitis*, *Zygina flammigera*, *Orientalis Isidahe*)

In alcuni impianti monitorati si è iniziata a rilevare la presenza di questi parassiti che con le loro punture possono danneggiare sia l'apparato fogliare che i frutti. I trattamenti effettuati con **caolino** e/o gli interventi fungicidi con **Thiopron** svolgono un efficace azione di disturbo alla diffusione di questi insetti.

Carpocapsa

Proseguono le catture, anche numerose in alcuni siti. Si continuano a rilevare penetrazioni delle larve nei frutticini. Verificare l'eventuale presenza di danno su 1000 frutti/ha o almeno 500 per appezzamento (in giugno la soglia d'intervento è del 0,3 % di frutti forati). Si ricorda inoltre che l'ausilio delle trappole sessuali permette di monitorare in modo puntuale la presenza dell'insetto nella propria azienda. La soglia di intervento è di una cattura per trappola a settimana o di due in 2 settimane.

Al superamento delle soglie effettuare un trattamento larvicida con il **virus della granulosa** oppure con **spinosad** che ha attività anche nei confronti di altri lepidotteri dannosi.

Eulia

Prosegue il volo della seconda generazione con catture ancora sotto soglia (50 adulti/trappola/settimana). In genere contro questo lepidottero ricamatore non sono necessari interventi specifici.

Cydia molesta

In aumento le catture della seconda generazione. L'eventuale trattamento con **spinosad** contro carpocapsa e/o i minatori fogliari è efficace anche contro questo lepidottero dannoso. Qual ora si decidesse di utilizzare il **virus della granulosa** per il controllo della carpocapsa e si verifica una forte presenza di *Cydia molesta* è consigliabile utilizzare formulati di virus attivi contro entrambi i parassiti.

Cemiostoma

Rilevato un ulteriore aumento delle catture nei siti dove c'è presenza di mine fogliari. Nei meleti attaccati da questo parassita, monitorare attentamente l'evoluzione dei sintomi e le catture per effettuare, al superamento della soglia di 3-5 mine per pianta, un intervento con **spinosad**.

Litocollete

Catture in diminuzione. L'eventuale trattamento con **spinosad** ha efficacia anche contro questo minatore fogliare.

Altri tortricidi ricamatori (*Archips podanus*, *Pandemis spp.*)

Assenza di volo sia di *Archips podanus* che di *Pandemis heparana*.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Si continua a registrare presenza di adulti di cimice asiatica all'interno degli impianti monitorati, al momento non si osservano danni. Prime catture di forme giovanili nelle trappole Rescue.

Si ricorda che il **caolino** e la **zeolite** sembrano avere un'azione di disturbo nei confronti di *H. halys*. Si segnala inoltre che, per la lotta a questo temibile parassita, **olio essenziale di arancio dolce** ha una discreta efficacia contro le forme giovanili.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il bollettino speciale *H. halys* presente nel sito dell'ERSA.

E' possibile ricevere lo speciale bollettino cimice marmorata asiatica anche attraverso il canale telegram:

(link:https://t.me/ERSA_cimice_asiatric)

ALTRE INFORMAZIONI

Prevenzione butteratura amara

Proseguire con i trattamenti fogliari a base di **Cloruro di calcio**.

Irrigazione:

Il fabbisogno irriguo per la coltura del melo su interfilare inerbito, nel mese di giugno, è di **4,2 mm/giorno**. Valutare la necessità di eseguire uno o più interventi irrigui in funzione dell'andamento meteorologico.

Scottature solari

Si ricorda che il **caolino**, grazie alle sue proprietà riflettenti, sembra avere una buona attività di protezione nei confronti di questi fenomeni.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI PRIMA DEL LORO UTILIZZO E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

SI PREGA INOLTRE DI PORRE LA DOVUTA ATTENZIONE ALLE FRASI ED AI SIMBOLI DI PERICOLO CHE COMPAIONO NELL'ETICHETTA MINISTERIALE.

INFORMAZIONI IMPORTANTI:

Dallo scorso anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il melo il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini melo biologico
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it